

IL TRIULI

Telefono. (Direzioe ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del giornale...
Si vende all'istituto di credito...
Un numero arretrato centesimi 10.

ABBONAMENTO.

Mezz'anni 12 lire...
Per gli stati dell'Unione Postale Anno...
Un numero arretrato centesimi 10.

Consiglio comunale -- Il voto sulla questione daziaria.

(Da Supplemento di ieri.)
Seduta straordinaria (diurna) del 13 luglio.
La seduta è aperta alle 14 e un quarto. Pres. Di Prampero; sindaco. Presenti in scarso numero: assessori a consiglieri, si legge il verbale della seduta precedente.
La lettura del verbale finisce circa alle 15. Intanto nella sala si popola: l'appello conta 82 presenti e cioè: Antonini, Bergagna, Bissutti, Billia, Bosetti, Capellani, Comencini, Cucchiini, Dianzi, Franceschini, Francolini, Giacomelli, Girardini, Marcovich, Mason, Minivini, Morpurgo, Muzzati, D'Orsorio, Pagani, Pèole, Perissini, Pico, Pignat, Di Prampero, Salvadori, Sandri F. L., Sandri P., Schiavi, Spazzotti, di Trento, Vatri.

Anche il pubblico è abbastanza numeroso, e si va man mano affollando.

Sul verbale.

Sandri Pietro, sul verbale, si tiene ad un'osservazione che nell'altra seduta non poté fare: e cioè un vivo elogio a proposito dell'organotrofo. Tenuti, per le buone riforme introdotte in questi ultimi tempi, nella sessione maschile.

Minivini propone che si trovi il modo di risparmiare il tempo che si spende nella lettura del verbale.

Sindaco trova giusta l'osservazione; la Giunta studia e troverà modo.

Il verbale è approvato, e si passa al num.

1. Commemorazione del fu nob. Niccolò Mantovani, consigliere comunale. Deliberazione 13 luglio 1900.

Sindaco legge nobilissima relazione di commemorazione del consigliere, dello studioso, dell'uomo, dell'amico; ne mette in luce le benemerite di cittadino, numerose e grandi, in ogni ramo; e le virtù tutte nascoste in quella anima sotto la rude scorza, che ne faceva un solitario.

Propone congedo alla famiglia; erogazione di lire 1000, ad incremento e del fondo Comencini, fondato dal rimpianto collega.

Il Consiglio approva.

Per Vincenzo Joppi.

Sandri (assessore). — Un'altra partita dolorosa dobbiamo ricordarci e rimpiangere: quella del dott. Vincenzo Joppi, un risse in commedia parlo la benemerite di scienziato e di cittadino, rammentando quanto a lui debba la civica Biblioteca.

Comunica le disposizioni lasciate a favore della biblioteca dal defunto, e la lettera del fratello dott. Antonio al sindaco, che conferma quelle disposizioni. La Giunta ha accettato la saggia e generosa offerta e ne esprime con la gratitudine più sincera. Il Consiglio approva.

Le ratifiche.

1. Ratifica di prelievi dal fondo di riserva. Deliberazione 11 giugno 1900.

2. Ratifica di prelievi dal fondo di riserva. Deliberazione 11 giugno 1900.

3. Ratifica di prelievi dal fondo di riserva. Deliberazione 11 giugno 1900.

4. Ratifica di prelievi dal fondo di riserva. Deliberazione 11 giugno 1900.

5. Ratifica di prelievi dal fondo di riserva. Deliberazione 11 giugno 1900.

6. Ratifica di prelievi dal fondo di riserva. Deliberazione 11 giugno 1900.

7. Ratifica di prelievi dal fondo di riserva. Deliberazione 11 giugno 1900.

8. Ratifica di prelievi dal fondo di riserva. Deliberazione 11 giugno 1900.

9. Ratifica di prelievi dal fondo di riserva. Deliberazione 11 giugno 1900.

10. Ratifica di prelievi dal fondo di riserva. Deliberazione 11 giugno 1900.

contribuzione censuale di lire 5.85 all'anno. Deliberazione 18 giugno 1900 n. 5852.

Girardini. — Non vedo bene chiara l'urgenza di cui alla lettera a, e desidero spiegazioni.

Giacomelli (assessore). — Espone le ragioni per cui si ritiene l'urgenza, dimostrando che si ebbe il vantaggio di una apprezzabile economia per il Comune.

Il Sindaco mette ai voti la proposta Sandri Pietro, la quale è approvata, e così si passa subito alla

Questione daziaria.

1. Dazio consumo. Tariffa, gestione con. per il quinquennio 1901-1905.

Sindaco. — Dichiaro aperta la discussione generale. Osserva che ai consiglieri fu diramata una seconda proposta, portata da un consigliere.

Parla il consigliere Billia.

Billia. — Dichiaro subito il suo disaccordo dalla proposta della Giunta e dalle altre venute innanzi ai consiglieri.

Continua. — fra la evidente ostilità dell'ambiente — analizzando i dati statistici, il gettito delle voci, ecc., per combattere le abolizioni proposte dalla Giunta, perché andrebbero a solo vantaggio dei grossisti, non dei consumatori, e a tutta perdita dell'erario.

Attacca il risò, negandogli la qualifica di « ministro del popolo », perché meno nutriente delle pasto, dei ceci, dei fagioli; esisterebbe a mantenere l'impasto sul formaggio, ma quella sul riso, no.

Accosta unicamente l'abolizione dell'impasto sul petrolio.

In tutto il resto egli vorrebbe mantenuta la tariffa attuale.

E' passa alla seconda parte: il metodo di esazione.

Dal 1875 in qua il proposito dell'esercizio in economia per l'azienda daziaria, di cui sempre da parte di tutte le Amministrazioni, ma sempre non come preferenza ad un sistema, bensì unicamente come necessità quando non si riesce ad estromere dall'appalto una certa voluta cifra. Per lui non è una questione di massima o di sistema, ma solo di opportunità nell'interesse dell'erario.

Si deve esaminare oggi unicamente se dall'attuale contratto di appalto — opportunamente modificato — si possano avere, per il futuro quinquennio, quei vantaggi che oggi si vorrebbero domandare all'esercizio diretto; e questi termini in cui egli vuole la questione.

Ritorna che, prolungando l'attuale contratto di appalto, esso renderebbe all'erario circa 77 mila lire, annua di più. Ad un certo punto la forza d'ortica del percolato solleva qualche mormorio nel pubblico.

Al pubblico parlo. — dice il consigliere Billia, — perché il pubblico può assistere; ma da lui non attendo né approvazioni, né disapprovazioni. Io parlo al Consiglio!

E prosegue nelle abilissime anatomiche finanziarie, scandendo bilanci, compulsaando statistiche, manipolando cifre e conteggi, analizzando il proposto organico dei servizi, concludendo ancora e sempre che l'esercizio diretto è pericoloso, è rovinoso, mentre l'appalto è la salute del bilancio.

Minuzioso, ricco di particolari tecnici, è l'esame analitico dell'organico proposto dalla Giunta per l'esercizio diretto: nel numero e nella classifica del personale, negli orari e nelle più intime esigenze e contingenze dei servizi, ecc., per concludere che l'esercizio in economia, coll'impasto oggi proposto, non può andare.

Conclude, finalmente (alle 10,40), l'instancabile oratore parlando ancora che

egli soprattutto vuole la certezza e la tranquillità del bilancio del Comune, e quindi non vuole rischi. E però, anche a costo di rimanere solo, voterà contro le proposte della Giunta.

Parla l'assessore.

Capellani (assessore). — Rileva anzitutto come contro le proposte della Giunta stiano due altre — quelle Sandri e quella Billia — che si siedono a vicenda.

Poi attacca risolutamente l'argomento, con una botte a fondo, osservando: è evidente che l'appalto ha un tuorlo? è evidente che questa luce — non minore di 72.000 lire nelle media lanterna — noi dobbiamo preferirla a un taggato e all'erario comunale è un contributo?

Ebbene, qui stando i termini della questione.

Confuta, colle cifre, la mancanza di merito del cons. Billia, che il prolungamento dell'attuale contratto per il quinquennio futuro garantirebbe i vantaggi per il Comune.

Ritorna che dalle ultime proposte della Giunta è garantito al bilancio un vantaggio di 18 mila lire, fin dal primo anno.

Risponde poi agli altri appunti del consigliere Billia; così, rivendica « la virtù » di diritti del suo ed osserva che oggi fra noi il riso e la soia « sinistra » capita, e costano mille meno le obbligazioni sulle altre voci, e quelle sull'organico del personale, osservando che quello proposto dalla Giunta è poi quello presentamento tenuto dalla Ditta Trezza, come fu ben verificato dalla Commissione: l'adica differenza sta nell'ufficio di Direzione, che per la Ditta Trezza rimaneva anche alva azienda d'appalto, e quindi è più complesso e costa di più.

Perché il Comune non potrà ottenere — con migliori stipendi — un buon servizio, come lo ottiene, dallo stesso organico e con stipendi minori, la Ditta appaltatrice?

In questi giorni gli è capitata una relazione del progetto che si sta proponendo a Vicenza, per la soluzione dello stesso « problema » degli stessi intendimenti; e vi ha trovato analoghe, pressoché identiche, proposte di organico, sulla stessa base di calcoli.

Risponde poi alle pretese del consigliere Sandri, molto più avanzate di quelle della Giunta. La Commissione stessa — in cui egli ebbe collega l'egregio consigliere Sandri — trovò già che quelle proposte sarebbero un ideale; ma per ora, non pare attuabile. Lo dimostra con cifre e confronti; rilevando che troppe spese ancora s'impongono — specie per l'edilizia — al nostro Comune; né si può dunque ancora chiudere le porte ai redditi, da cui il bilancio deve aspettare le nuove forze.

Le proposte del cons. Perissini.

Dopo l'assessore, parla il consigliere Perissini, del quale però, per il tono di voce e per l'infelicitissima posizione del banchi della stampa, non è facile raccogliere le parole.

Lo complesso anch'egli confuta le tesi dell'avv. Billia; trova degne di considerazione, ma non accettabili per ora, le proposte Sandri; appoggia in massima le proposte della Giunta.

Entra anch'egli, con evidente studio di competenza, nell'esame dei dati e delle previsioni, facendo qualche appunto e proponendo qualche secondaria modificazione.

Propone un ordine del giorno in cui, approvandosi in massima le proposte della Giunta, si stabilisce che l'esercizio diretto del dazio sarà regolato in via provvisoria e di esperienza col nome e nella forma di cui è lasciata facoltà alla Giunta, coll'impegno poi a questa di venire dinanzi al Consiglio con proposte definitive.

Parla il consigliere Sandri.

Parla il consigliere Federico Sandri, in difesa della sua proposta fatta colla nota, relazione a stampa. Dichiaro subito che imputa l'aurea brevità del collega Perissini.

Veramente l'aurea brevità non è troppo osservata, poiché l'oratore si dilunga molto nell'apporre le sue alle ragioni del consigliere Billia e a quello dell'assessore Capellani; sostiene che

le proposte Perissini non sono ispirate a concetti di vera democrazia; che la democrazia non deve ammettere la base finanziaria sui dazi, e però si deve volere la semplificazione.

Conclude, insistendo negli sue proposte; augurando ad ogni modo che la abolizione dell'appalto, sia fra poche ore un fatto compiuto.

Parla il consigliere Girardini.

Girardini. — Si compiace del concetto di massima che ispira le diarie proposte. Difende la Commissione daziaria e la precedente Amministrazione dall'aspetto di poca laboriosità fatto dalla Relazione della Giunta. Rivendica alla pubblica opinione il merito delle iniziative ad « idee » di un'Amministrazione traduce in proposte concrete. Rimanente la benemerite dell'ex assessore Antonio Grassi, così fervido propugnatore delle idee che oggi si trovano qui sotto l'auspicio della presente Amministrazione: la proclamazione della gestione diretta è una vera conquista che ne prepara altre migliori. Questa intanto è la questione essenziale.

L'altra — dell'abolizione o riduzione di altre voci della tariffa — i due taggati furono dibattuti dai precedenti oratori, e assai complessa da ogniuna delle parti si esprime qualche regione giunta.

Questione secondaria, ad ogni modo, che potrà definitivamente risolversi più intanto, sarà lodevole la prudenza.

Stiamo in guardia, che gli appalti, che oggi si si affacciano con una relazione anonima, non ci vengano inibiti balanzati fra un anno a rinfacciarci le delusioni.

Noi non accettiamo, dico, potremmo il preventivo presentato dalla Giunta; ne accettiamo però la massima che lo ispira o che rappresenta un trionfo della nostra idea.

Allo stringer del nodi.

Sindaco. — Si deve dunque anzitutto votare sull'ordine del giorno Federico Sandri.

Girardini. — Appunto perché ne approviamo le idee, non accettiamo per ora quelle proposte per non pregiudicare l'avvenire.

Sindaco. — Mette ai voti. Il Consiglio non approva le proposte Sandri.

E uno!

L'assessore Capellani si difende contro le osservazioni Girardini in merito all'opera della Commissione daziaria. Il « preventivo » odierno, poi, è messo lì, naturalmente, non come un impegno, ma come una traccia, e nulla più.

Esclude che l'azienda daziaria diretta, e si presenti con gravi incognite. Conclude che di fronte all'ordine del giorno Perissini dovrà intendersi, sulla Giunta.

Sandri Pietro accenna ad alcune questioni accessorie per lo guardia daziaria.

Minivini dice che tali questioni si debbono lasciare all'esperienza della Giunta. (Approvazioni).

Sindaco. — Avverte che si sospende per cinque minuti la seduta. (Sono le 18.35).

Alle 18,40, riaperta puntualmente la seduta, l'assessore Capellani dichiara che la Giunta è ben rappresentata dal consigliere Perissini della sua proposta, che s'adona grande fiducia nella Giunta stessa; ma che quest'ordine del giorno non lo può accettare.

La Giunta invece, modifica il proprio ordine del giorno nel senso che — invece di « dopo due anni » — s'impegna a presentare « entro due anni » le proposte organiche definitive; ed aggiunge qualche altra modificazione, affermando il carattere di provvisorietà agli ordinamenti più urgenti per l'assunzione del servizio diretto.

Parla Perissini, ma si riesce di capire solo che egli ritira il suo ordine del giorno.

Si vota per appello nominale sull'ordine del giorno della Giunta modificato come si è detto.

Risponde no il solo Billia; i no sono 30.

Sono circa le 19. Stasera ripresa della seduta alle 20 e mezza.

Per finire. — Il Sindaco di Frampona legge una mozione del cons. Bosetti chiedente che si proclamino la decadenza del nome Mander, per le ripetute assenze dalla seduta, a termine di legge.

(Sedute del giorno 13 luglio. Ripresa, serale).

La seduta è riaperta alle 20,40 (tre quarti). Aula popolata e animatissima.

Per la Madonna del Perdono.

Fatto l'appello, si procede subito al num. 4. Legge Municipale. Spese per la costruzione della Madonna dipinta dal Perdono.

Giacomelli (assessore). — Spiega quali siano i lavori che esigono la somma (lire 1000) che è stata approvata dal Consiglio.

Il Consiglio approva.

In seconda lettura.

E via al num. 5. Bispinello per il Direttore dell'Orchestra comunale del Cav. Sestini.

Naturalmente è approvato, e così si vola al num. 6. Salari comunali. Aumento dei soldi. Seconda lettura.

Approvato.

Nomine.

7. Monte di Pietà. Nomina del Presidente.

8. Cassa di Risparmio. Nomina del Presidente.

9. Casella. — Rileva l'importanza di questo nome; uffici ponderosi; specie quello del presidente occorre una scelta prudente.

Propone che il Consiglio si incarichi un momento per affilare il

Sindaco. — Accoglie la proposta; sospende la seduta per cinque minuti.

Ripresa la seduta, si procede allo nomina.

Risultato: Votanti 20, a Presidente del Monte di Pietà, eletto Perissini, con voti 15, contro il cav. Francesco Biondi che ne ebbe 14.

A consigliere della Cassa di Risparmio — votanti 20 — l'avv. cav. Antonio Measso con 16 voti, contro Comencini che ne ebbe 13.

Le interpellanze.

Il servizio delle pompe funebri.

10. Interpellanza del consigliere alla Giunta municipale in relazione al servizio funebre.

Il consigliere Fosetti con l'abile e chiaro eloquio, con frase colorita, affronta il non facile argomento attraendosi subito la viva attenzione dell'auditorio.

Si tratta di porre un freno ad una speculazione ogni giorno più avida ed ingordata ed invisa; alla quale egli intavola un freno.

Accenna ai sistemi e alle tariffe che si praticano; esorditi; invoca la municipalizzazione di questo servizio; dice gli studi fatti e si convince che la stessa è attuabile; ed anche con vantaggio del Comune.

Esponde il progetto analogo che rappresenterebbe la soluzione del problema.

È uno studio veramente serio, diligente; le spese d'impianto, le spese d'esercizio, i redditi presumibili a base di statistica — tutto si è calcolato.

Il Comune potrebbe affrontare tale impresa, merce un conto corrente da assumersi; per esempio della Cassa di Risparmio locale.

Conclude invitando la Giunta ad accogliere questa proposta; e fatta propria nominando un apposita Commissione.

Include questi voti in un formale ordine del giorno.

Un famoso ritorno. — Incidente.

Marcovich (assessore). — Accenna come già simile progetto fosse studiato da altre Amministrazioni. L'Amministrazione precedente non ne fece nulla. L'attuale Amministrazione invece lo ha studiato e si riserva di impostare nel bilancio la somma occorrente su questo progetto. Pregha l'interpellante di ritirare l'ordine del giorno. Le condizioni finanziarie attuali (M) e si bullano via le 70 mila lire! non permettono di assumere l'impegno proposto da lui. Franceschini. — Seduta vivacemente protestando contro costato eterno tornello — che pare il sistema delle accuse alla « precedente Ammi-

ministrazione; dichiara che il progetto in questione fu studiatissimo dalla precedente Amministrazione, e precisamente dal prof. Franzolini che vi si dedicò con grande amore.

Fa propria la proposta del collega Bosetti e ne formula un formale ordine del giorno.

Marcovitti riprova, Franceschini ribatte e ne nasce un battibecco assai vivace.

Il Sindaco compendiatore Capellani entra in mezzo come garbato paciere, spiegando che questo progetto non venne mai portato allo stadio degli uffici di ragioneria — che è pur quello che deve fare i conti — sicché la parte finanziaria è ancora un'incognita. Molto garbatamente prega gli egregi colleghi di non insistere.

Sindaco — Rincaza: Quando la Giunta prende così formale impegno, i signori consiglieri possono rimettersi.

Franceschini — Vorrebbe che a tale impegno, si stabilisse un termine.

Capellani — La discussione del preventivo 1901.

È accettato. Finis.

Il Sindaco dà lettura delle interpellazioni (gli notes ai nostri lettori) presentate negli ultimi giorni.

È si parla (sono le 22) in seduta privata.

1. Collocamento a riposo e pensione del sig. Feruglio Giuseppe, maestro di ginnastica. Seconda lettura.

Approvato.

2. Collocamento a riposo del sig. Carlo Ferro, ispettore urbano. Seconda lettura.

Approvato.

3. Aumento del personale del salario degli uscioli municipali. Seconda lettura.

Approvato.

4. Collocamento a riposo e pensione per il sig. G. Maria Cantoni applicato municipale.

Approvato con voti 17 favorevoli o 8 contrari il collocamento a riposo con trattamento di favore.

5. Nomina dell'ispettore urbano e deliberazioni sul trattamento del medesimo.

Nominato ad unanimità il sig. Giovanni Tagazzoni.

6. Concessione di aumenti sessennali al Vice ispettore urbano.

Accordati tre aumenti sessennali al vice ispettore urbano, signor Antonio Degani.

7. Nomina a vita di una maestra comunale.

Nominata a vita la signorina Angeli Annunziata.

Sono le 11 e mezza ed essendo l'ora tarda la seduta è levata, rimandando ad altra volta l'evolversi delle varie interrogazioni presentate.

Per finire.

Da una corrispondenza alla Gazzetta di Venezia.

«Sugli importanti avvenimenti parlati in varie parti del Friuli, si è parlato di un'assemblea di tutti i consiglieri provinciali, a cui si è invitato anche il sindaco di Udine, per discutere sulla soppressa soluzione di una vecchia e molto agitata questione».

Si tratta della sede municipale, di cui si chiede il trasferimento in Adalgio, come punto più centrale e più conveniente sotto tutti i rapporti, per i comunisti.

Il memorandum è corredato di tutte le più esaurienti dimostrazioni topografiche, censuarie, finanziarie, tributarie, amministrative ecc. e inoltre risulta che tale invocazione è unanime nella popolazione e nel Consiglio comunale.

Perché dunque il Consiglio provinciale non si deciderà una volta buona ad ascoltarla?

«Noi ci rifiutiamo di credere — conclude la petizione — che il Consiglio provinciale possa non rendere giustizia».

Il firmatario della petizione sono: Petri Tobia, consigliere — Petri Giuseppe, assessore — Peressutti Pietro, assessore supplente — Canero Lodovico, idem — Foschiani Giuseppe, consigliere — Foschiani Pietro, idem — Tonetto Giuseppe, idem — Petri Luigi, idem.

Alla seduta del Consiglio comunale di ieri — tanto a quella diurna quanto a quella serale — il pubblico accorse numeroso, con vivo interesse seguendo le discussioni, e commentandone vivacemente, all'uscita, nei crocchi, i risultati nonché l'atteggiamento dei singoli gruppi e dei singoli oratori.

Questo interessamento dei cittadini alle cose civiche è fenomeno simpatico e confortante; e ci piace notarlo in continuo crescendo fra noi.

Il nostro supplemento, uscito verso le 19 e un quarto, col resoconto completo della seduta diurna, andò a ruba.

Le lettere militari si presentano per la Cina vanno indirizzate al deposito coloniale d'Africa in Napoli, ove si riuniscono le compagnie destinate a prender parte alla spedizione italiana in Cina.

Così si comunica da Roma.

superstite campione della tendenza apertista — è precisamente quella, concorrente le troppo frastuolose abitudini, suonavano molto grave. Badiamo che, mentre vogliamo tornare allo sfruttamento di una speculazione, l'opera nostra liberatrice non abbia poi a finire ad esclusivo beneficio di altri pochi speculatori — senza che il contribuente e il Comune ne risentano vantaggi. Badiamo che il sacrificio del Comune, anziché a vantaggio dei consumatori, non abbia a finire ad impinguare le borse, ben abbienti, di alcuni dominatori del mercato!

Quello monito — monito di prudenza — era pure implicitamente significativo nella mozione presentata dai cons. Perissini; ma la Giunta non la volle accettare; essa voleva — meglio che la piena fiducia — stabilire la responsabilità dell'intero Consiglio; e, materialmente, nell'atto formale di un voto, la ebbe.

Ma la ebbe unidammente perchè ne fu fatta quasi una questione di gabinetto, respingendosi la mozione Perissini: il Consiglio si rassegnò a votare le conclusioni della Giunta, come atto di piena fiducia negli studi, nell'intuito, nei propositi e nelle esperienze, della Giunta stessa.

Colla benemeranza, dunque — così pertinacemente affermata, fino a stancare i — dell'opera propria per avere tradotto, in atto un grande concetto maturo, nell'anima degli Udinesi, all'ora Giunta è rimasta tutta intera, dopo la votazione di ieri, quella responsabilità della « incognita », ch'essa avrebbe voluto evitare o ammorzare.

Abbastanza chiaramente, le fu detto che di quella incognita, e delle troppo frastuolose soluzioni, si diffidava; e che solo per le insistenti affermazioni della Giunta stessa — per doverosa fiducia — il Consiglio dava il suo benestare. In tutto questo, beninteso, non è da parte nostra ombra di biasimo, come non era nella riserva degli oratori, in massima favorevoli; ma è una constatazione di fatto che sarà bene sia messa, nei ricordi delle vicine cronache, a verbale.

Ad altre considerazioni ci offriamo argomento l'importante seduta; ma lo spazio ci consiglia a rimandarle.

Il Consiglio Provinciale

È convocato, come già annunziammo per lunedì 10, alle ore 11 ant.

I regolari di Tavagnacco. Al Consiglio provinciali è stata diramata una petizione, firmata da cinque consiglieri e tre assessori di Tavagnacco, nella quale si domanda la sospirata soluzione ad una vecchia e molto agitata questione.

Si tratta della sede municipale, di cui si chiede il trasferimento in Adalgio, come punto più centrale e più conveniente sotto tutti i rapporti, per i comunisti.

Il memorandum è corredato di tutte le più esaurienti dimostrazioni topografiche, censuarie, finanziarie, tributarie, amministrative ecc. e inoltre risulta che tale invocazione è unanime nella popolazione e nel Consiglio comunale.

Perché dunque il Consiglio provinciale non si deciderà una volta buona ad ascoltarla?

«Noi ci rifiutiamo di credere — conclude la petizione — che il Consiglio provinciale possa non rendere giustizia».

Il firmatario della petizione sono: Petri Tobia, consigliere — Petri Giuseppe, assessore — Peressutti Pietro, assessore supplente — Canero Lodovico, idem — Foschiani Giuseppe, consigliere — Foschiani Pietro, idem — Tonetto Giuseppe, idem — Petri Luigi, idem.

Alla seduta del Consiglio comunale di ieri — tanto a quella diurna quanto a quella serale — il pubblico accorse numeroso, con vivo interesse seguendo le discussioni, e commentandone vivacemente, all'uscita, nei crocchi, i risultati nonché l'atteggiamento dei singoli gruppi e dei singoli oratori.

Questo interessamento dei cittadini alle cose civiche è fenomeno simpatico e confortante; e ci piace notarlo in continuo crescendo fra noi.

Il nostro supplemento, uscito verso le 19 e un quarto, col resoconto completo della seduta diurna, andò a ruba.

Le lettere militari si presentano per la Cina vanno indirizzate al deposito coloniale d'Africa in Napoli, ove si riuniscono le compagnie destinate a prender parte alla spedizione italiana in Cina.

Così si comunica da Roma.

Nelle Scuole.

R. Ginnasio di Udine.

Hanno conseguita la licenza ginnasiale nella sessione d'estate teste chiusa i candidati: Allatiero Angelo, Bellavita Mario, Blason Dionisio, Canal Maria, Cavalieri Alfredo, Ceria Luigi, Crio Antonio, Comassatti Bonaldo, Dorta Iohan, Gervaso Alfonso, Gervaso Ottavio, Maroschi Italo, Paghloris Vittorio, Piva Luigi, Pizzardi Antonio, Busso Luigi, Schiavi Gino, Sbròsoppi Pietro, Trento Francesco e Zagato Gino.

Camera di commercio.

La Camera è convocata in seduta per il giorno di venerdì 20 corr. alle ore 10, col seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni della presidenza; 2. Liste biotecnici della Camera del 1900; 3. Servizio ferroviario; 4. Tasse e condizioni di trasporto della Navigazione Generale Italiana; 5. Regolamento per le concessioni governative di riserva di pesca; 6. Corso di lezioni per fuochisti e macchinisti; 7. Aumento del numero dei membri della Camera.

Società operaia generale.

Yersera ebbe luogo il Consiglio della Società operaia, presenti il presidente e diecinove consiglieri, e prese le seguenti deliberazioni:

Prese atto del rendiconto di giugno e di quello del secondo trimestre del corrente anno.

Accordò sussidi straordinari per baggi e langhi a tre soci.

Accordò un sussidio straordinario per una volta tanto ad un socio.

Udi una dettagliata relazione, fatta dal socio sig. Plinio Zuliani, sulle deliberazioni prese dal Congresso nazionale della Società operaia, tenutosi in Milano nei giorni 29 e 30 giugno p.p. e gli votò un ben sentito ringraziamento.

Deliberò di convocare l'assemblea generale ordinaria dei soci nel giorno di domenica 20 corr. alle ore 1 e mezza p.m. nei locali della Società.

Il presidente comunicò che per il via di opiali all'Esposizione di Vienna non si è ancora fatto niente in causa che quel Comitato aveva deliberato di chiuderla il 15 corr., ed anche per altro cause. Però se la chiusura di quell'Esposizione venisse protratta al 15 ottobre si farà qualche cosa a seconda dei mezzi che saranno a disposizione.

Su proposta di un consigliere, si dà incarico alla direzione di nominare una Commissione di soci perchè mandi ad effetto anche quest'anno la solita gita in occasione del trentaquattresimo anno di fondazione del sodalizio, che scade nella seconda domenica di settembre. Infine ammise soci nuovi.

Società Udinese per il giuoco del Pallone.

I soci sono invitati all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo lunedì 10 corr. alle ore 20 e mezza per trattare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Approvazione dello Statuto sociale. 2. Idei del regolamento interno. 3. Comunicazioni della Presidenza sull'inaugurazione dello stadietto. 4. Nomina del segretario e del cassiere.

Udine, 14 luglio 1900. Il Presidente Gen. S. Giacomelli.

Inspezione militare. È giunto qui ieri il maggior generale Costantini, comandante della brigata di cavalleria a Padova, per la solita ispezione.

Per la tutela dei minorenni.

Il Guardasigilli on. Giuntoro in una circolare raccomandando l'osservanza da parte dei pretori delle norme relative alla tutela dei minorenni in particolare modo per la sollecita costituzione dei Consigli di famiglia e di tutela, convocazione, colla maggior sollecitudine e colla maggior frequenza possibile dei Consigli di famiglia e di tutela, osservanza ed applicazione di quanto prescrive l'art. 255 del codice civile, accertamento dei diritti che, in mancanza di beni propri, possano i minorenni far valere contro persone obbligate alla amministrazione degli alimenti ecc.

I gitanti alle feste di Venezia.

Col treno speciale sono stamane partiti dalla nostra città, per Venezia, 329 persone.

Per le feste di Palmanova.

Domani a Palmanova, come abbiamo annunziato, avranno luogo le corse velocipedistiche, alle quali si sono già iscritti un grande numero di corridori. Verrà, di notte, estratta una pubblica tombola, vi saranno feste da ballo ed illuminazione a luce elettrica con lampade ad arco. Non occorre dire che molti udinesi vi prenderanno parte alle feste.

Gita ciclistica.

I soci dell'Unione velocipedistica udinese sono invitati alla gita sociale che avrà luogo domani la corsa con meta Palmanova. Ritorno per la partenza alle ore 13 e mezzo presso la birreria-restaurant Lorentz.

Laurati in chimica.

La laurea in chimica è stata conferita ai signori: Coppadoro Angelo, di S. Vito al Tagliamento, e Pignatiotti Felice, di Dogliani. La laurea in fisica è stata conferita ai signori: Turel Giacomo da Udine.

La grave disgrazia d'una bambina.

Stamane, la bambina Luigia Talliani di Francesco d'anni 3, abitante in via Pracchiuso 22, precipitò accidentalmente al suolo da una finestra al terzo piano alta circa dieci metri, riportando la frattura della base del cranio.

Subito prima corsa all'ospedale militare e poscia fu trasportata a casa. La visitò anche il medico D'Agostinis, che la trovò in condizioni disperate.

Ditta "Rumor e Ci".

Giovanni Lazzaroni d'anni 22, nato a Pordenone, domiciliato in Udine in via Villalta, negoziante d'arredi, denunciò che tre maschi or sono i componenti l'ormai famosa società di recuditori (Rumor, Cacolo, Leon) a Comassatti, riuscirono a sottrargli 100 lire, di debito di dover fare una lubrosa speculazione acquistando dei mobili.

Tale somma, che egli non voleva dare, gli doveva venir restituita poche ore dopo, ma viceversa essi si guardavano bene dal far ciò.

Collana d'oro rubata.

Arresta dei ladri. Maria Angeli, ventenne, abitante in via Sottomonte, donneggia sola, verso le 8 e mezza, mentre rincasava, giunta sull'angolo del negozio Peressini, in via Mercato Vecchio, fu avvicinata da un monello, che fece atto di strapparle un mazzetto di fiori che teneva puntato sul seno. La giovane risentita, rimproverò il monello, che ratto fuggì.

Poco dopo però si accorse che le mancava una collana d'oro del valore di lire 22, che portava al collo.

Denunciato il fatto all'ufficio di P. S. dopo attive indagini, furono arrestati certi Gerassi Vittorio di Gervasio, detto Vasin, nato a Tricesimo il 10 ottobre 1883, fabbricante in via Cussignacco e Zenero Gioy. Battista di Depolito, nato a Pozzoallo del Friuli il 14 agosto 1883, residente a Udine.

Assunti in esame essi si mantennero negativi, specie il Gerassi, che protestava urlando e piangendo come un forsennato.

Furono passati alle carceri per un eventuale procedimento penale a loro carico.

Entrambi sono pregiudicati e subirono altre condanne per furto.

Prestinato derubato.

Angelo Faelutti, che ha fornito il negozio di prestinatio in Piazza S. Giacomo, ha denunciato al locale ufficio di P. S. d'essere stato derubato di un mantello di 800 lire che teneva in un cassotto nella camera superiore. E quasi certo trattarsi di furto è perciò l'autorità indagante.

Ancora la vertenza Calvi-Pittaro.

Circa il fatto avvenuto il giorno 10 corr. fra i signori Calvi e Pittaro ed in seguito alle dichiarazioni fatte inserire sui giornali dal sig. Calvi il sig. Pittaro ha portato al nostro ufficio una dichiarazione firmata da cinque testimoni presenti al fatto, quale si smetteva quanto il sig. Calvi asseriva a sua discolpa.

Oramai la vertenza — essendoci quella — è sub iudice; e però non è il caso di aggiungere parola.

Trenta operai italiani espulsi dall'Austria.

arrivano oggi ad Udine, col treno di Cormons, alla ore 12.55.

Per oltraggio al pudore.

fu dai vigili urbani arrestato ieri, esente Cassola Armando fu Alessandro d'anni 23, da Udine; fatigame disoccupato.

In gabbia.

Dalle guardie di città fu arrestato Samuel Luca di Antonio d'anni 29, da Latigana, dovendo scontare un mese di reclusione per lesioni.

Banda di fanteria.

Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 15 luglio dalle ore 20 e mezza alle 22 in piazza V. E. 1. Marcia Savoia Beretta 2. Sinfonia "Raymond" Thomas 3. Waltzer "L'oujours" Vaidteufel 4. Coro "ballata e finale 2° Verdi 5. Forza del Dasiello Verdi 6. Pol-potri in Chinzoni polari Napolitano Beretta 7. Polka "Paolina" Romboisio

Concerto.

Questa sera e domani sera alle ore 9 nella Birreria e Trattoria "Alle Tre Torri" in Mercato Vecchio si darà il solito concerto vocale e strumentale.

Domani sera canteranno dei pezzi d'opera i fratelli signori Pantaloni (tenore e baritono) e Terrano, seguiti diversi altri.

Il mercato della frutta.

Ecco i prezzi praticati nel mercato della frutta. Ciliege al quintale da lire 13. — a 20. — Pomi 15. — a 18. — Pichi 15. — a 25. — Pera 14. — a 35. — Amoli 15. — a 22. — Arnelini 40. — a 60. — Prugna 13. — a 20.

All'ospedale.

Vengono medicati: Tosolini Umberto, d'anni 28, da Lespedice, per scottatura al piede sinistro, guaribile in 10 giorni. Bassi Giovanni, d'anni 14, da Udine, per distorsione del gomito sinistro, guaribile in 8 giorni. Veronesi Agostino, d'anni 19, da Udine, per ferita al piede sinistro, guaribile in 10 giorni. Grestti Francesco, d'anni 17, da Udine, per contusione all'andalo, della mano sinistra, guaribile in 8 giorni. Zengolo Enrico, d'anni 8, da Udine, per ferita al dito medio della mano sinistra, guaribile in 10 giorni. Carboni Bruno, d'anni 11, da Bologna, residente a Udine, per ferita alla mano destra, guaribile in 8 giorni. Tutte le ferite riportate dai suddetti sono acclimanti.

AVVISO.

Gli eredi Del Torre fu Luigi e Carlino, Antonio hanno messo in vendita ai casali di Basaldella (S. Obalutti) una cascata d'acqua molto importante con fabbriche e fondi relativi. Per informazioni rivolgersi dal notaio Delli Giustina casa Della Rovere, via Daniela Madin, N. 8, interno.

Il supplemento al Foglio periodico della P. Prefettura di Udine.

Il N. 3 dell'11 luglio 1900 contiene: A tutto luglio corrente resta aperto il concorso al posto di levatico del comune di Pizzanò.

Buona usanza.

Offerte fatte alle locali Congregazioni di carità in morte di Joppi dott. cav. Vincenzo. Vanni avv. G. Daniele lire 2. Dabati prof. Giuseppe 1. Casolari avv. Luigi 1. Norma Ettore: Gervasoni Vittorio lire 1. Lupieri Pietro 1.

Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Baldassara dott. Valentino: Ceria Celestino lire 2. Sottomonte Alessandro 10. 13. Dal Giudice Pietro: Sottomonte Alessandro lire 2.

Per la Società "Dante Alighieri" in morte di Joppi avv. dott. Vincenzo: Morganti avv. Lucifano lire 1. Tomassini avv. Paolo 1. Schiavi avv. cav. L. C. 1.

Baldassara dott. Valentino: Bialli Pio lire 1. Scarpis dott. avv. G. Itali ed Emilio Pio lire 2.

Per l'Asilo Notturno in morte di Joppi avv. dott. Vincenzo: Vittorio Bianchi lire 1.

D'affittare la casa n. 27 in via Brenari.

con cortile e giardino.

Appartamento d'affittare.

Col primo agosto p.v. d'affittare il secondo appartamento della casa in via Prefettura, piazzetta Valentini n. 4. Per informazioni rivolgersi all'ufficio d'amministrazione del Friuli.

Importante per fotografi e dilettanti.

In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia l'Officio G. Ripa, successore a G. De Lorenza, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti, garantendone la qualità superiore.

Leggere in quarta pagina.

Saggi: Bertelli. Amaro d'Udine: De Gaudio. Acque di Roncoegno.

Osservazioni meteorologiche.

Table with columns for date, time, and various weather observations (Bar. rid., Alto m., livello dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Vento, Velocità e direzione del vento, Term. ventigg., Term. massima, minima, media, etc.)

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
O. 4.40	D. 4.45	O. 4.45	D. 4.40
A. 8.06	O. 5.10	O. 5.10	D. 8.07
D. 11.25	O. 10.35	O. 10.35	D. 11.25
O. 13.20	O. 14.10	O. 14.10	D. 13.20
O. 17.30	O. 18.30	O. 18.30	D. 17.30
D. 20.25	M. 22.25	M. 22.25	D. 20.25

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 8.02	O. 8.10
D. 7.58	D. 9.28
O. 10.35	O. 14.59
D. 17.10	O. 18.55
O. 17.30	D. 18.30

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 8.02	O. 8.05
M. 14.30	M. 15.15
O. 18.30	O. 18.30

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
A. 9.10	O. 9.15
O. 14.30	O. 15.15
O. 18.30	O. 18.30

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 11.40	M. 12.07
M. 18.17	M. 17.15
M. 20.20	M. 21.10

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 7.50	M. 8.10
M. 13.41	M. 13.16
M. 17.55	M. 19.24

Collegamento: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 14.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.25, 10.30, 15.15, e da Venezia per Udine alle ore 6.25, 7.00 e 10.20.

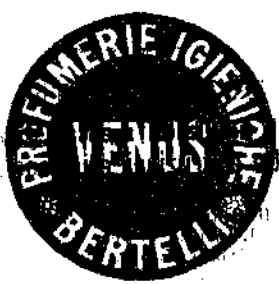
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 8.10	M. 8.30
O. 13.20	M. 13.25
O. 18.30	M. 19.45
O. 21.27	M. 22.05

(*) Questo treno si ferma a Carriavento.
(*) Questo treno parte da Carriavento.
(*) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAICI

UDINE - SAN DANIELE	UDINE - SAN DANIELE
8.00	8.10
11.30	11.40
14.30	14.40
18.30	18.40

La Polvere Rosea
per imbiancare i denti
senza distruggere lo smalto
dello Stabimento farmaceutico C. Carraro
centro di Bologna, direttore e proprietario
i denti dalle malattie cui vanno soggetti.
Una scatola cent. 50
Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.



CREMA VENUS
ESTRATTO VENUS
VELLUTINA VENUS
ROZIONI COSMETICI DENTIFRICI
PROFUMERIA VENUS
DUCKLE FLORA

SAPOL
il vero Sapone
finissimo - igienico
economico

MOSEDOLO - MONTENAPOLEONE
BERTELLI
Piazzetta Galleria V. E.
portici di Piazza Castello, 25
101, via Roma, 301-302.

Il collista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano, 81.

Un bussol prodigioso.
L'opera di questo prodigioso bussolo è di guidare il viaggiatore in ogni parte del mondo. È un bussolo prodigioso, che non si smarrisce mai, e che indica sempre la strada giusta. È un bussolo prodigioso, che non si smarrisce mai, e che indica sempre la strada giusta. È un bussolo prodigioso, che non si smarrisce mai, e che indica sempre la strada giusta.

ACQUA della CORONA
La migliore bevanda del mondo.
Per il ristoratore
dei capelli e della barba.
Questa nuova preparazione della preziosa profumeria Antonio Lozago, non essendo una delle molte imitazioni, possiede tutte le facoltà di ricostituire il capello ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

VERNICE
INSTANTANEA
TODI-CRIPES
La specialità del giorno

AMARO D'UDINE
ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ
DEL CHIMICO FARMACISTA
DE CANDIDO DOMENICO
VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO
GRANDI DIPLOMI D'ONORE
ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA, E PARIGI.

Bevuta salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermenth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia.

DICHIARAZIONI
Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine
Mi è somministrato gratis l'attestato che avendo usato il suo AMARO D'UDINE ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anorexia, ma ancora in tutti i casi derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purché non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvagie ed irrisolvibili.
L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che ho abbia conosciuto, e non finiro di prescrivere ai miei clienti. Gradisco, signor De Candido, l'onore della mia perfetta stima ed osservanza.

Palazzo a Mare, 18 febbraio 1898.
Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

Palazzo a Mare, 18 febbraio 1898.
Prof. Gaetano La Farina

RONCEGNO
la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa
raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro
ANEMIA, CLOROSI
malattie del Nervi, della Pelle, mullieri, Malaria, ecc.
La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.
L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale. In bottiglie verdi con etichetta gialla si fabbrica al collo della Sma. Friuli. Dal 1881 e soprati la marca depositata. Operata dalla contrapposizione e dall'acqua artificiale di Roncigno, per essere inoffensiva.

Stabilimento Balneare di Roncigno
530 m., Stazione della nuova ferrovia di Valugana. Magnifico posizione, riparata dai venti, temperatura costante 18-22° aria balsamica, acuita, purissima. Bagno e doccia minerali, completa idroterapia, elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, inalazioni.
200 Stanze, Sale e Salotti. Illuminazione elettrica, Stipendio Palestra, annesso passeggiato. Lagni, Tonnici, Concertri, Riananti. - Stagione Maggio-Ottobre. - Interni la Direzione.

La specialità del giorno **PETROLINA**
a base di PETROLIO INODORO
soavemente profumato
per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta.

L'unica che possa veramente assicurare a chi ne usa, una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo della radice del capello suo uso si può evitare certo una precoce calvizie. Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto possono aver una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa; rinforzare la capigliatura dei loro bambini. Infatti la PETROLINA fa crescere i capelli ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rende molli, morbidi, lucenti, conservandone il loro colore naturale.
Essa è efficacissima alle persone che soffrono di malattia qualsiasi, hanno sventuratamente perduto i capelli, e anche il più bell'ornamento, perché con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma anche una bella e rigogliosa capigliatura.

Prezioso il flacone, con istruzione lire 2.
Si spedisce ovunque incassato cartolina vaglia di lire 2. Inviare all'Ufficio del giornale IL FRIULI, Udine, Viceprefettura N. 6.